



COMUNE DI VEDANO OLONA
Provincia di Varese

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di prima convocazione - Seduta Pubblica

Oggetto:

ALIQUOTA TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) ANNO 2015.

L'anno **duemilaquindici**, addì **trenta**, del mese di **giugno**, alle ore **21.00** nella Sala della Villa Aliverti, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano presenti:

		Presente Apertura Seduta	Assente Apertura Seduta	Presente corrente punto ODG	Assente corrente punto ODG
1	CITTERIO CRISTIANO	Sindaco	X	X	
2	ORLANDINO VINCENZO	Consigliere	X	X	
3	BAROFFIO MARZIA	Consigliere			X
4	CALO' ANDREA	Consigliere	X	X	
5	ADAMOLI GIORGIA	Consigliere	X	X	
6	ADAMOLI ROBERTO	Consigliere	X	X	
7	MALETTA VERONICA	Consigliere	X	X	
8	SANTACROCE GIUSEPPE	Consigliere	X	X	
9	LACCHE' TULLIO	Consigliere	X	X	
10	BAROFFIO ENRICO	Consigliere	X	X	
11	GAMBARINI SERGIO	Consigliere	X	X	
12	TIZZI SILVIO	Consigliere	X	X	
13	VALLINO ANDREA	Consigliere			X
			11	2	11
					2

Ai sensi dell'art.46 del Regolamento di Consiglio Comunale e Commissioni, partecipa all'adunanza del Consiglio comunale con funzioni di relazione e diritto di intervento, ma senza diritto di voto, l'Assessore Esterno al Bilancio, Attività Produttive, Politiche Fiscali – Dott. Carlo D'Ambrosio.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Margherita Taldone, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. Cristiano Citterio nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Oggetto: Aliquota tributo per i servizi indivisibili (TASI) anno 2015.

(Per la discussione si rinvia al verbale n.22 di cui al punto n.10 all'ordine del giorno).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione C.C. n. 29 del 9 settembre 2014 ad oggetto: *“Aliquota comunale TASI anno 2014. Approvazione”*;

Visto l'art. 1, comma 639, della legge n. 147/2013, istitutivo della TASI, nonché la relativa disciplina recata dai successivi commi dal 669 al 688;

Visto in particolare:

- comma 683 – Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;
- comma 676 – l'aliquota di base della TASI e' pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, puo' ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;
- comma 677 – per il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Il comune può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille;
- comma 677 – per lo stesso anno 2015, possono essere superati i limiti stabiliti per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate detrazioni di imposta, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate;
- comma 678 – per i fabbricati rurali ad uso strumentale (art.13, c.8, del D.L. 201/2011) l'aliquota massima della TASI non può eccedere il limite dell'1 per mille;

Visto il Regolamento Comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 30/09/2014, che, tra gli altri, prevede:

- art. 27, comma 3: le aliquote della TASI sono stabilite con apposita deliberazione del Consiglio comunale, da adottarsi entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione;
- art. 28, comma 1: in sede di deliberazione delle aliquote il Consiglio comunale, annualmente, può stabilire la misura della eventuale detrazione d'imposta per le abitazioni principali e per le unità immobiliari ad esse equiparate;
- art. 30: In sede di deliberazione delle aliquote il Consiglio comunale, annualmente, fornisce l'indicazione analitica dei costi per ciascuno dei servizi indivisibili, alla cui copertura la TASI è diretta;

Preso atto che ai sensi dell'art. 22, comma 2, del Regolamento IUC, nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sulla stessa, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria e che l'occupante è tenuto al versamento della TASI nella misura del 30% dell'imposta dovuta;

Preso atto, altresì, che ai sensi dell'art. 21, del D.L.vo 4 dicembre 1997, n. 460, i Comuni possono deliberare nei confronti delle ONLUS la esenzione dal pagamento dei tributi di loro pertinenza;

Considerato che la TASI è destinata al finanziamento dei servizi indivisibili, che per l'anno 2015, sulla base dello schema di bilancio in corso di approvazione, sono quantificati in € 1.319.974,00.= come segue:

- gestione e manutenzione patrimonio € 35.358,00
- servizi demografici € 108.740,00
- polizia locale, pubblica sicurezza e vigilanza € 253.052,00
- istruzione pubblica € 419.944,00
- manutenzione strade e servizi connessi, sgombero neve € 127.344,00
- illuminazione pubblica e servizi connessi € 177.500,00
- edilizia residenziale pubblica € 141.252,00
- servizio di protezione civile € 12.158,00
- manutenzione parchi, verde pubblico e tutela ambientale € 44.626,00

Considerato, inoltre, che ai sensi dell'art. 1, comma 677, anche per l'anno 2015, il Comune può avvalersi della facoltà di aumentare le aliquote TASI nella misura del 0,8 per mille, al fine di finanziare detrazioni a favore delle abitazioni principali;

Ritenuto opportuno confermare per l'anno 2015 le aliquote del tributo TASI in vigore, finalizzate alla parziale copertura dei costi dei servizi indivisibili ed alla conservazione degli equilibri di bilancio, nella misura seguente:

- 3,0 per mille aliquota ordinaria;
- 2,5 per mille abitazione principale e relative pertinenze;
- 2,5 per mille unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze, diverse dall'abitazione principale;
- 1,0 per mille fabbricati rurali ad uso strumentale;
- 50,00 Euro detrazione abitazione principale;

Dato atto che le aliquote di cui sopra rispettano il vincolo previsto dall'art. 1, comma 677, della Legge 147/2013, in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile e che il gettito di imposta stimato è di presunti € 761.416,00.= pari al 57,68% delle spese da sostenere per i servizi indivisibili;

Ritenuto necessario, inoltre, introdurre misure agevolative, con finanziamento posto a carico della fiscalità generale, da attuare mediante il rimborso di una quota della TASI dovuta, nei confronti delle seguenti tipologie di contribuenti:

- a) nuclei familiari in difficoltà economica con la presenza di tre o più figli di età inferiore a 26 anni. La misura è finalizzata a sostenere i nuclei famigliari numerosi in difficoltà economica a causa del prolungato periodo di crisi;
- b) nuovi affittuari di fabbricati a destinazione commerciale, artigianale e industriale, limitatamente alla quota del 30% di loro spettanza e per la durata massima di tre anni. La misura è finalizzata ad incentivare l'apertura di nuove attività in fabbricati attualmente e da molto tempo sfitti;

Dato atto che la proposta di cui alla presente deliberazione è stata presentata ed esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 20 giugno 2015;

Visti:

- l'art. 1, comma 169, della Legge 23 dicembre 2006, n. 296, che prevede *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata*

da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. (omissis).”;

- il decreto del Ministro dell'Interno in data 13 maggio 2015 che ha differito al 30 luglio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.L.vo 267/2000, sono stati formalmente acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile dell'Area Finanziaria;

Acquisito il visto di conformità all'ordinamento giuridico espresso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 63/bis dello Statuto comunale;

Con la seguente votazione espressa in forma palese

Presenti:	11		Favorevoli:	8
Assenti:	2	(Marzia Baroffio – Andrea Vallino)	Contrari:	3 (Enrico Baroffio – Sergio Gambarini – Silvio Tizzi)
Votanti:	11		Astenuti:	0

D E L I B E R A

per quanto esposto in narrativa:

1) con effetto dal 1° gennaio 2015 sono confermate, ai sensi dell'art. 52, del D.L.vo 446/1997, le seguenti aliquote per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili (TASI):

- 3,0 per mille aliquota ordinaria;
- 2,5 per mille abitazione principale e relative pertinenze;
- 2,5 per mille unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze, diverse dall'abitazione principale;
- 1,0 per mille fabbricati rurali ad uso strumentale;
- 50,00 Euro detrazione abitazione principale;
- “ONLUS ex art.21, D.L.vo 4 dicembre 1997 n. 460 esenzione totale”

2) per l'anno 2015 sono introdotte le seguenti misure agevolative, con finanziamento posto a carico della fiscalità generale, da attuare mediante il rimborso di una quota della TASI dovuta, nei confronti di:

- a) nuclei familiari in difficoltà economica con la presenza di tre o più figli di età inferiore a 26 anni. La misura è finalizzata a sostenere i nuclei famigliari numerosi in difficoltà economica a causa del prolungato periodo di crisi;
- b) nuovi affittuari di fabbricati a destinazione commerciale, artigianale e industriale, limitatamente alla quota del 30% di loro spettanza e per la durata massima di tre anni. La misura è finalizzata ad incentivare l'apertura di nuove attività in fabbricati attualmente e da molto tempo sfitti;

3) L'attuazione delle misure agevolative di cui al precedente n. 2) è demandata alla Giunta Comunale che con successivi provvedimenti procederà alla definizione dei criteri di distribuzione, alle tempistiche ed alle connesse procedure, entro i limiti degli stanziamenti di bilancio appositamente allocati;

4) di procedere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, e s.m.i., all'invio della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze,

Dipartimento delle Finanze, anche ai fini della pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dando atto che tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, terzo periodo, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione espressa in forma palese

Presenti:	11	Favorevoli:	8
Assenti:	2 (Marzia Baroffio – Andrea Vallino)	Contrari:	0
Votanti:	11	Astenuti:	3 (Enrico Baroffio – Sergio Gambarini – Silvio Tizzi)

D E L I B E R A

1) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 ultimo comma del D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267.

PARERI DI COMPETENZA

Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *D.L.vo 18 agosto 2000 n.267*, il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere FAVOREVOLE all'adozione della delibera in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Fto CARMELA DONNARUMMA

Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *D.L.vo 18 agosto 2000 n.267*, il sottoscritto Responsabile di Servizio esprime parere FAVOREVOLE all'adozione della delibera in oggetto.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Fto CARMELA DONNARUMMA

Visto di conformità all'ordinamento giuridico

Ai sensi dell'art. 63/bis dello Statuto Comunale, il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente delibera risulta essere conforme all'ordinamento giuridico.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Fto MARGHERITA TALDONE

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Fto CRISTIANO CITTERIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto MARGHERITA TALDONE

PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene affissa al numero d'ordine dell'albo pretorio dell'Ente in data odierna e vi rimarrà ininterrottamente per 15 giorni consecutivi fino al
Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto MARGHERITA TALDONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.L.vo 18 Agosto 2000 n.267, il

- Si certifica che la presente deliberazione in data**30.06.2015**... è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.L.vo 18 Agosto 2000 n.267.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto MARGHERITA TALDONE

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
MARGHERITA TALDONE